

Salve a tutti!

Siamo in partenza con tanta voglia di conoscere la storia e le vicende che girano intorno al nostro progetto: "Un binario per due". Il progetto riguarda il rafforzamento della linea ferroviaria Palermo - Messina e si propone come obiettivo quello di: "accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo"; favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche; migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili.

Tutto ha inizio nel 2006. I lavori procedono, ma nel corso degli anni vanno incontro a una serie di rallentamenti a causa, a quanto pare, di alcune varianti apportate al progetto. Nel 2015 si registra un'ulteriore frenata per un documento che doveva essere rilasciato dalla sovrintendenza. Intanto, i passeggeri aspettano un treno che non arriva mai!

-“E' in arrivo sul binario unico il treno che non c'è...”- il team noi che prendiamo il treno è pronto a una rendicontazione dei lavori svolti per la seconda deadline.

Stazione di partenza.

Stazione di Sant'Agata Militello - Informazione: tutti preparati ed informati sull'argomento da sviluppare. Negli incontri di gruppo fatti nelle stazioni di Acquedolci, Caronia, Santo Stefano di Camastra, durante il mese di dicembre, abbiamo imparato cose nuove e interessanti come l'utilizzo degli OpenData, dei dati primari e secondari e la ricerca di quest'ultimi, dedicandoci alla navigazione web e al reperimento dei suddetti dati.

Tappe e stazioni... Dati e informazioni trovate

Con una valigia piena di teoria, ma con 90 minuti di ritardo su un percorso di 23 Km, abbiamo iniziato la ricerca delle informazioni a noi utili stupendoci oltremodo nello scoprire che il progetto da noi scelto non è stato ancora concluso nonostante l'indubbia gravità del problema!

Sul progetto sono emerse vagoni pieni di dubbi e di perché!

Dallo studio delle varie notizie apprese, la compagnia vuol capire il perché di tanto ritardo nel completare i lavori e come mai non è stato ancora speso l'intero importo finanziato per il completamento.

Infatti lo spazio del sito Opencoesione appositamente dedicato al progetto

(<http://www.opencoessione.gov.it/progetti/1mtra111110/>) parla chiaro: non c'è nessuna informazione sulla fine effettiva dei lavori e dei fondi disponibili sono stati solamente stanziati 2.129.952,22 di euro per un totale di 28.000.000,00.

Ma soprattutto il grande dilemma è: se questi stanziamenti arrivati da Unione Europea e Regione Autonoma di Sicilia, a cui si aggiunge un co-finanziamento nazionale, sono stati emessi con regolarità nel corso degli anni, perché i lavori sono stati sospesi e affidati a varie ditte? Perché i vari cantieri hanno chiuso per periodi imprecisati?

Noi, passeggeri stanchi ma non demoralizzati del unbinarioperdue faremo il possibile per chiarire la situazione.

Nell'ultima fermata: stazione di Tusa, aspettando il treno... "Annuncio ritardo, il treno regionale 4456 delle ore 14:15, proveniente da Messina e diretto a Palermo, arriverà con 170 minuti di ritardo", abbiamo raccolto e organizzato, iniziando a esaminarli, i documenti messi a disposizione da:

- Ente governativo: Agenzia coesione – Contratto per la realizzazione della linea ferrata
- Wikipedia: Storia della linea ferrata - Ferrovia Palermo-Messina
- Ente governativo: Regione Sicilia - Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità
- Ente governativo: OpenCoesione - Reti e Collegamenti per la Mobilità
- Ente governativo: Ferrovie dello Stato – sito istituzionale

www.palermocataniamesina.it/

Le informazioni da noi trovate sono più che esaurienti sul piano amministrativo e storico, ci mancano solo alcune cose da chiarire e abbiamo intenzione in futuro di intervistare i referenti ufficiali della materia. Abbiamo già preparato le domande!

Sicuramente contatteremo la ditta T. Bruno, appaltatrice del progetto di una parte dell'intera linea, per approfondire le metodologie di lavoro.

Abbiamo fatto una ricerca su internet ma sono poche le informazioni al riguardo e se riusciremo ad ottenere un incontro con la Regione Siciliana, Rete ferroviaria Italiana e i sindacati di categoria, sarebbe un'ottima occasione per approfondire le nostre conoscenze al riguardo.

Nella prossima tappa, stazione di Castelbuono, analizzeremo tutte le informazioni trovate in preparazione di nuove interviste ed incontri: la nostra speranza è di contribuire al completamento della linea ferrata Palermo – Messina.